



Internazionale

Atene. Messaggio della manifestazione per lo sciopero del PAME il 1 dicembre alla classe operaia dei paesi d'Europa  
-eng/it/esp-



, 12/12/2011

**MESSAGE OF THE STRIKE DEMONSTRATION OF PAME ON DECEMBER 1st  
To the working class of the countries of Europe**

*Dear colleagues, workers of Europe,*

We express our solidarity with the fierce and difficult struggles you conduct in your countries. You must know that every mobilization and struggle you conduct, gives us new impetus and courage to continue more decisively our struggle. The struggle of PAME composes an integral part of your struggle.

We are at a very crucial crossroad. The generalized and global nature of the capitalistic crisis, the developments in Greece and within all the countries of Europe require the slogan "Proletarians of the world unite!" "No subjugation, no indulgence in capitalism" to be heard louder than ever .

Being taught by our own experience and the current reality, we must reject the lies of the plutocracy and of their staffs that the crisis was created due to the workers' rights or due to the bad management. The crisis is a crisis of capitalism and was created by the bleeding of the workforce, the immense profits of the big capital and their accumulation. Capitalism is a system which is rotten and outdated. It can not be corrected. As long as capitalism exists, it will always bring only unemployment, hunger, war, brutal exploitation and oppression to the working class and the popular strata.

The situation we are experiencing now in Greece is neither special case, nor an exception. We are facing a generalized attack that turns our lives and working conditions in the last century. It does not only concern the working class of Greece. This storm of antipopular measures is promoted unified everywhere by E.U., IMF, ECB, by liberal and social democratic governments, by their big coalitions, and by central-right or by central-left variants of them. Such governments serving the modern needs of the capital have usually the support of the nationalists and the greens.

Through the experience of the working class, of the popular strata the role of E.U. as a “wolf-alliance” and oppressor of the working class and the peoples is revealed. The myths that E.U. is supposedly “a union of solidarity and a sheltered harbour for the peoples” as the plutocracy and its supporters claim are demolished. The capitalist crisis in the eurozone will further deepen. E.U. will become more and more reactionary and the workers will live in conditions of huge poverty and degradation if they will not rise up. The fierce competitions between them, their divisions are not for the working popular interests. On the contrary, the governments in the framework of E.U. compete for the division of the plunder obtained through the smashing of the working popular rights. They have commonly the same agreed target: to make labour force (wages, salaries, health benefits, pensions etc.) even cheaper in order for the profits of the big capital to be further increased.

Life itself, experience itself clearly proves that in the framework of E.U., in the framework of the power of monopolies, there is no solution in favour of the people. The overthrow of the monopolies’ power is required. A solution in favour of the people can not exist without their overthrow!

Huge responsibilities for the aggravation of the life of the working class in Europe, for the situation we are experiencing today, have also the leaderships of the International Trade Union Confederation (ITUC), of the European Trade Union Confederation (ETUC) who declare the class cooperation, support the line of competitiveness, the subjugation to the employers, who spread illusions and disorientate the workers’ struggle. The several mobilizations like these of indignants (movement of the squares) are not a solution, but they rather defuse the militant spirit of the people and are hostile to the class-oriented organization; these mobilizations try to encircle the indignation of the popular forces into a struggle without perspective.

Against the antilabour alliance of capital, the awakening of the working popular forces is imperative today; the immediate organization of their struggle in every workplace, every sector, every working popular neighbourhood is necessary; the coordination at a national and international level is needed in more elevated forms of struggle; the release of the working class from the supporters of capital is also imperative.

We addressed a call from the Acropolis to the working class of Europe that the peoples have the power and that they must become organized today and counterattack.

We strongly believe in the slogan “no gear turns without you – worker you can make it without the bosses”. This is the slogan that gives strength and courage to the workers of the Greek Steel Industry who are on strike for more than one month. This slogan applies for every country. We call you to coordinate our steps.

The response of the working class today can not be limited only to defensive struggles. Organization, popular counterattack, struggle that overthrows the power of monopolies is

necessary. We escalate our struggle for the release from E.U., for unilateral cancellation of the debt, for the socialization of the centralized means of production and the people at the helm of power.

We are positive that the really huge class-oriented struggles, that the most beautiful days are yet to come!

## **Long Live the class-oriented proletarian solidarity**

*Athens December 1st 2011*

---

### **MESSAGGIO DELLA MANIFESTAZIONE PER LO SCIOPERO DEL PAME IL 1° DICEMBRE**

#### **Alla classe operaia dei paesi d'Europa**

*Cari colleghi, lavoratori d'Europa,*

Esprimiamo la nostra solidarietà alle lotte accanite e difficili che conducete nei vostri Paesi. Sappiate che ogni mobilitazione e ogni lotta, ci dà nuovo slancio e coraggio per continuare con maggior decisione la nostra lotta.

La lotta del PAME è parte integrante della vostra lotta.

Siamo a un bivio cruciale. La natura generalizzata e globale della crisi capitalistica, gli sviluppi in Grecia e in tutti i paesi d'Europa richiedono che lo slogan "Proletari di tutto il mondo unitevi "

Nessuna sottomissione, nessuna indulgenza verso il capitalismo" risuoni più forte che mai.

La nostra esperienza e la realtà attuale, ci dicono che dobbiamo rifiutare le menzogne ??della plutocrazia e dei loro accoliti che la crisi si è creata a causa dei diritti dei lavoratori 'o a causa di una cattiva amministrazione. La crisi è una crisi del capitalismo ed è stato creato dalla emorragia della forza lavoro, dagli immensi profitti del grande capitale e il loro accumulo.

Il capitalismo è un sistema marcio e obsoleto. Non può essere corretto. Finché esisterà il capitalismo ci sarà sempre solo disoccupazione, fame, guerra, sfruttamento e oppressione brutale della classe operaia e degli strati popolari.

La situazione che stiamo vivendo oggi in Grecia non è un caso speciale, né un'eccezione. Siamo di fronte ad un attacco generalizzato che trasforma le nostre vite e le condizioni di lavoro che c'erano nel secolo scorso. E non riguarda solo la classe operaia della

Grecia. Questa tempesta di misure antipopolari è promossa ovunque e unitariamente da UE, FMI, BCE, da parte dei governi liberaldemocratici e socialdemocratici, dalle loro grandi coalizioni, e dalle loro varianti di centro-destra o di centro-sinistra. Questi governi per soddisfare le moderne esigenze del capitalismo hanno di solito l'appoggio dei nazionalisti e dei Verdi.

Attraverso l'esperienza della classe operaia, dei ceti popolari si è svelato il ruolo dell'Unione europea come un "alleanza di un lupo" e oppressore della classe operaia e dei popoli. È demolito il mito che E.U. è presumibilmente "una unione di solidarietà e di un porto riparato per i popoli", come sostengono la plutocrazia e i suoi sostenitori.

La crisi del capitalismo nella zona euro si aggraverà ulteriormente. L'Unione Europea diventerà sempre più reazionaria e gli operai vivranno in condizioni di grande povertà e degrado, se non si ribelleranno. La competizione feroce e le divisioni non sono per gli interessi della classe operaia. Al contrario, i governi nel quadro della UE in competizione per la divisione del bottino ottenuto attraverso la demolizione dei diritti dei lavoratori. I governi hanno concordato lo stesso obiettivo: rendere la forza lavoro (salari, stipendi, benefici per la salute, pensioni, ecc) più economica per aumentare ulteriormente i profitti del grande capitale.

La vita stessa, l'esperienza stessa dimostra chiaramente che, nel quadro della UE, nel quadro del potere dei monopoli, non esiste una soluzione a favore del popolo. È necessario il rovesciamento del potere dei monopoli. Una soluzione a favore del popolo non può esistere senza il loro abbattimento!

Enormi responsabilità, per l'aggravamento della vita della classe operaia in Europa, per la situazione che stiamo vivendo oggi, ha anche la leadership della Confederazione internazionale dei sindacati (CSI), della Confederazione europea dei sindacati (CES) che dichiarano la cooperazione di classe, il sostegno alla linea della competitività, la sottomissione ai datori di lavoro, diffondono illusioni e disorientano le lotte dei lavoratori'.

Le varie mobilitazioni come quelle degli indignatos (movimento delle piazze) non sono una soluzione, ma piuttosto disinnescano e sono ostili allo spirito militante del popolo e alle organizzazioni sindacali di classe; queste mobilitazioni chiudono l'indignazione delle forze popolari in una lotta senza prospettiva.

Contro l'alleanza antilabour del capitale, è indispensabile il risveglio delle classi lavoratrici, oggi è necessario l'organizzazione immediata della lotta in ogni luogo di lavoro, ogni settore, ogni quartiere popolare di lavoro, il coordinamento a livello nazionale e internazionale di forme di lotta più incisive, è imperativo l'abbandono del sostegno al capitalismo da parte della classe operaia

Abbiamo rivolto un appello dall'Acropoli alla classe operaia d'Europa affinché i popoli prendano il potere e inizi ad organizzarsi da oggi per contrattaccare.

Crediamo fortemente nello slogan "nessun cambiamento senza di te, tu puoi senza di loro". Questo è lo slogan che dà forza e coraggio per i lavoratori greci dell'industria siderurgica che sono in sciopero da più di un mese. Questo slogan vale per ogni paese. Chiediamo di coordinare i nostri passi.

La risposta della classe operaia oggi non può essere limitata solo alle lotte difensive. Serve organizzazione, popolare contrattacco, lotta che abbatte il potere dei monopoli.

Alzeremo il livello della nostra lotta per l'uscita da UE, per la cancellazione unilaterale del

debito, per la socializzazione dei principali mezzi di produzione, il popolo al timone del potere.

Siamo certi che devono ancora venire grandi lotte di classe e i giorni più belli

## **Viva la solidarietà di classe e proletaria**

*Atene, 1 dicembre 2011*

---

### **RESOLUCIÓN DE LAS MOVILIZACIONES DE PAME DURANTE LA HUELGA DEL 1ro DE DICIEMBRE**

#### **A la clase obrera de los países de Europa**

*Compañeros obreros, trabajadores de Europa*

Expresamos nuestra solidaridad con la lucha clasista dura y difícil que realizan en sus países. Queremos que sepan que cualquier movilización y su lucha nos da impulso, fuerza y coraje para continuar aún más decisivamente nuestra lucha. La lucha de PAME es inseparable de su lucha.

Estamos en un encrucijada. El carácter generalizado y global de la crisis capitalista, los acontecimientos en Grecia así como en todos los países de Europa hacen necesario escuchar con más fuerza que nunca la consigna: ¡Proletarios de todo los países uníos! ¡Ninguna sumisión, ninguna indulgencia al capitalismo!

Hemos aprendido de nuestra experiencia y realidad actual que tenemos que rechazar las mentiras de la plutocracia y de sus agencias, que dicen que la crisis la han generado los derechos de los trabajadores o la mala gestión. La crisis es una crisis del capitalismo y la han generado la explotación de la fuerza obrera, los inmensos beneficios del gran capital y su acumulación. El capitalismo es un sistema podrido y obsoleto. No se corrige. Mientras exista, siempre llevará a la clase obrera y las capas populares al desempleo, el hambre, la guerra, la explotación y la opresión brutal.

Lo que vivimos en Grecia no es ni excepcional ni específico. Estamos afrontando un ataque generalizado que está transportando nuestra vida y las condiciones laborales al siglo pasado. Pero no afecta sólo a la clase obrera de Grecia. Esta tempestad de medidas antipopulares generalizadas la promueven la U.E., el FMI, el BCE, los gobiernos neoliberales y socialdemócratas, sus grandes coaliciones y las variantes de centro-derecha y centro-izquierda en todo mundo. Tales gobiernos que sirven las necesidades actuales del capital cuentan en algunos casos con el apoyo de los nacionalistas y de los verdes.

A través de la experiencia de la clase obrera, de las capas populares vemos el papel de la U.E., como una alianza de lobos y de opresores de la clase obrera y de los pueblos. Caen los mitos de que es supuestamente “una unión de solidaridad y refugio de abrigo para los pueblos” como afirma la plutocracia y sus defensores. La crisis capitalista en la eurozona se profundiza aún más. La UE se vuelve cada vez más reaccionaria y los trabajadores vivirán en condiciones de pobreza extrema si no se levantan. La dura competencia entre ellos, sus divisiones no se hacen por los intereses laborales populares. Al contrario, los gobiernos en el marco de la UE compiten por el reparto del botín obtenido por la eliminación de los derechos laborales populares. Tienen un objetivo común acordado: abaratar la fuerza obrera todavía más, para aumentar las ganancias del capital.

La vida misma, la experiencia muestra claramente que en el marco de la UE, del poder de los monopolios no existe solución a favor del pueblo. Es necesario el derrocamiento del poder de los monopolios. Sin el derrocamiento no puede existir solución a favor del pueblo. Gran responsabilidad sobre el empeoramiento de la vida de la clase obrera en Europa tienen las direcciones comprometidas de la CSI – Confederación Sindical Internacional como también de la CES- Confederación de Sindicatos Europeos que declaran la colaboración clasista, que apoyan la línea de la competitividad, de la sumisión a la patronal, presentan ilusiones y desorientan la lucha de los trabajadores. No es solución las diferentes movilizaciones del tipo de los indignados (ocupaciones) pero relajan los ánimos combativos utilizando la indignación de las fuerzas populares tratando de encerrarla en una lucha sin perspectiva.

Es necesario hoy frente a esta alianza antipopular del capital el despertar de las fuerzas populares laborales, la organización inmediata de su lucha en cada lugar de trabajo, en cada sector, en cada barrio popular laboral, la coordinación a nivel nacional e internacional de formas de lucha más elevadas y expulsar de la clase obrera a los defensores del capital. Desde la Acropolis, PAME hizo un llamado a la clase obrera de Europa de que los Pueblos tienen el poder y es necesario hoy día organizarse y contraatacar.

Firmemente creemos la consigna : “El engraraje sin ti no gira – trabajador puedes sin patronos”. Es la consigna que da coraje y fuerza a los trabajadores de la acería griega que continúan su huelga desde hace 36 días. Esta consigna se ajusta en cada país. Te invitamos a coordinar nuestros pasos.

La respuesta de hoy de la clase obrera no puede limitarse a las luchas defensivas. Se requiere organización, contraataque laboral, lucha hasta el derrocamiento del poder de los monopolios. Con este objetivo fortalezcamos nuestra lucha por la liberación del país de la U.E., la cancelación unilateral de la deuda, socialización de los medios concentrados de la producción y el pueblo en el poder.

¡Estamos seguros de que en las grandes luchas clasistas, todavía no hemos vivido los días más gloriosos!

**¡ Viva la solidaridad proletaria clasista !**

*Atenas 1ro de Diciembre de 2011*